

13. A/18-089  
Pistoia 12 Gennaio 1868.

Amico carissimo

Rispondo alla grama tua dell'8 cor. ricevuta per mezzo  
del D. B. Bettini. Anzi tutto le dirò che il P. Bottacin  
partì nel 17 del 68, venendo da Firenze per Pisa, a Livorno,  
ove prese imbarco nel giorno seguente per Civitavecchia;  
giunse a Roma il 18 med. e vi si trattenne fino al  
18 cor., nel quale giorno, secondo le notizie avute  
qui dalla tua casa - scarce però, essendo egli a par-  
tiro le tue lettere - aveva stabilito di partire  
per Napoli, ove senza dubbio trovai attualmente  
intenzionato, come Ella sa, di proseguire il viaggio  
fino a Palermo. Sembra ch'egli abbia fatto propo-  
nimento di scrivere poco - ad ogni modo però non vi  
è motivo di temere circa il suo stato d' salute,  
tranne quella disposizione al mal umore, che in  
esso manifestavasi già da vario tempo, e non  
lo aveva abbandonato nemmeno dopo il suo

ritorno hypota cura idropatica fatta sul lago  
di Como.

Procurerò di ottenere mediante la società d'Orti  
coltura dei rami e frutti. Del prunus d'Italy, che  
Riccardi offre coltura frequente alle falde del M.  
Orin dovrebbe potersi avere comodità a Castel-  
nuovo, ove o appunto se ne farà ricerca ad uno dei  
nostri soci colà dimorante. Se riuscirò nell'in-  
tento ella - come può ben credere - non verrà di-  
menticata.

Dei pochi bulbi del Liliun acuti nell'anno  
1862 dalla Cattani, uno solo vegetò e produsse  
nell'estate decoro uno stelo con tre fiori di  
colore rosso porporazzo assai cario. Di questo feci  
prendere il disegno a colori che conlerò, e di più  
aggiunto in foglio separato il disegno delle foglie  
prima acute dalla Cattani, ed erantoni nel mio erbario;  
quelle dell'esemplare <sup>med.</sup> che fiori nel giardino dell'  
orticoltura erano disuccate le foglie prima della  
fioritura; il bulbo rimase in terra, e spero che

tornerà a fiorire nel prossimo estate, e verrà trattato  
con maggiore attenzione. La *Botanica*, cui aveva  
scritto per ottenerne dagli atti esemplari inviati  
ed infine, fu annunziata per tutto l'estate, e  
passò ad abitare a Sotta, talché le mie ricerche  
scomparvero inutili. Del resto devo confessare, che  
avendo osservato nell'estate decorso nelle corse  
sui Monti di Adelsberg, idia, e il *Lilium Mart.*  
non frequente sulle praterie umide, in molte  
gradazioni di colore da fiori, dal rosa chiaro, talia  
al vinato, mi innasce dubbio che quello di Much  
non sia che una varietà, a parer  
marcato bene per il colore oscuro, molto più  
di quello di qualunque fra le pred. gradazioni, ed  
inoltre per una tal quale differenza nel portamento,  
nella forma e torsione delle foglie &c. Se Ella  
lo desidera potrò comunicarle gli anzidetti  
disegni, dei quali pure terrà copia ove Le  
aggradi, restituendomi gli originali lavoro di  
Mad. le Braig, socia della Botanofila.

Preago per lei una Memoria del Kolly, sulla  
Vegetazione dell'Anti Libano e del Mont Hermon,  
letta in un'Adunanza della Società Zoologica Bota-  
nica. La sarà inviata tostochè si presenti occaso-  
ne di persona conoscente che vada a col' detto,  
ed alla paggio sotto fascia.

Ricambiando ai cortesi suoi auguri d'  
tutto cuore mi dico come sempre

Autto suo aff.

Alcino Torricelli